

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	113	4756741
Carabinieri	112	
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67891	
Soccorso stradale	118	
Sangue	4956375-7575893	
Centro antiveleni	3054343	
(notte)	4957872	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	
Aids da lunedì a venerdì	864270	
Aids: adolescenti	860661	
Per cardiopatici	8320649	
Telefono rosa	6791453	
Ospedali:		
Policlinico	4462341	
S. Camillo	5310366	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	573299	
Gemelli	33054036	
S. Filippo Neri	3306207	
S. Pietro	36590168	
S. Eugenio	5904	
Nuovo Reg. Margherita	5844	
S. Giacomo	67261	
S. Spirito	650901	
Centri veterinari:		
Gregorio VII	6221886	
Trastevere	5896650	
Appio	7182718	
Coop auto:		
Publici	7594568	
Tassistica	865264	
S. Giovanni	785349	
S. Spirito	7594842	
La Vittoria	7591535	
Era Nuova	7550856	
Sanno	6541846	
Roma		

Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5260476
Rimozione auto	6769938
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-88177	

Acqua	575171
Acqua: Recl. luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67681
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotal	5921462
Uff. Uffenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
Citycross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Biciniolleggio	6543394
Colliali (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Cara Unità

Vivere all'Acquacetosa con l'incubo dell'inagibilità

Cara Unità,
da quasi trent'anni vivo in una casa del Comune di Roma, in via dell'Acquacetosa, all'Ostiense. Pago 170mila lire al mese, per un'abitazione che non ha l'impianto per il metano, che è senza riscaldamento, che non ha più la luce nelle scale e che ha il portone d'ingresso praticamente inesistente. Da anni chiediamo, io e le altre 3 famiglie che vivono lì, interventi di manutenzione da parte del Campidoglio, ma la risposta è che non ci sono soldi. Ora i problemi sono aumentati: da tre mesi il soffitto del bagno è diventato una «fontanella», per la perdita grave nelle tubature dell'acqua, e il soffitto della camera da letto ha una crepa molto grossa. Ho chiesto ripetutamente al Comune di mandare tecnici per verificare e per aggiustare i danni, ma mi rispondono continuamente che non hanno soldi, che non possono venire, che forse verranno domani. Cosa posso fare? Se chiamo i vigili del fuoco e dichiaro l'appartamento inagibile, dove vado a vivere? Si parla tanto di emergenza alloggiativa, e poi il Comune manda in malora il suo patrimonio. Non è un paradosso?

Assunta Santamaría, via Acquacetosa 17

Calore umano e solidarietà al Policlinico Umberto I

Cara Unità,
scriviamo questa lettera per elogiare l'operato professionale ed umanitario del personale dell'8° Padiglione Medicina del Policlinico Umberto I di Roma. In data 2 giugno 1990 abbiamo ricoverato presso il suddetto padiglione mio marito, il suo letto era n. 22, al quale veniva diagnosticato, purtroppo, il male del secolo; innanzitutto posso affermare di aver ricevuto, sia io che i miei figli, tanto conforto da parte di queste persone; soprattutto mio marito e tutti i ricoverati hanno avuto un'assistenza veramente impeccabile ed umana (cosa oggi molto rara negli ospedali). Anche nelle particolari condizioni di inferiorità numerica in cui versava il suddetto personale. Purtroppo oggi mio marito non c'è più, ma io ed i miei figli abbiamo il dovere di dire un Grazie a tutto l'8° Padiglione per l'affetto e la solidarietà dimostrata in questo triste paragrafo della nostra vita, perché ogni svolgimento veramente la loro professione non come un lavoro ma come una missione. Siamo sicuri che questa nostra voce si unirà al coro di coloro che sicuramente avranno avuto quanto noi da questo meraviglioso personale.

Famiglia Caprioli

«Quelli della domenica» ringraziano a nome del loro presidente

Cara Unità,
l'Associazione «Quelli della domenica» ringrazia il sindaco di Roma on. Franco Carraro, l'assessore al commercio del Comune di Roma on. Oscar Tortosa, l'Unione commercianti di Roma categoria panificatori e suo presidente dott. Pietro Morelli, la redazione del Messaggero e la stampa romana, la redazione cronaca di Roma Tg3, il vicequestore dott. Carnevale e dott. Intini per la brillante operazione che ha portato all'individuazione dell'aggressore e tutti quanti, commercianti, abitanti di zona, amici, cittadini conosciuti e sconosciuti che numerosissimi hanno espresso al presidente dell'associazione Gianni Riposati la loro solidarietà, condanna della violenza subita ed apprezzamento per l'impegno delle nostre iniziative. Senza alcun risentimento, infine, ma senza particolare gratitudine per i vigili urbani la cui «attentiva» nel giorno di Ferragosto dalle ore 14.30 alle 15 ha permesso che piazza Fontana di Trevi divenisse «terra di nessuno». Grazie per l'ospitalità.

Il vicepresidente Riccardo Conte

Testaccio, il sogno di diventare «salotto»

Cara Unità,
Testaccio, cuore sportivo della vecchia Roma, dove la colorita contrattazione delle carni che a giorni prefissati si consumava al Campo Boario, le serate estive vissute in gruppo sul lungotevere, nelle osterie sotto il Monte dei Cocci, nei bar di via Mastrogliorio o di fronte all'eccellente avanspettacolo del «Vittorio», ha lasciato spazio e protagonismo all'arroganza del traffico privato che ha trasformato il quartiere in uno squallido e disordinato parcheggio di lamiera dove sembra affogare ogni sintomo di vitalità autentica della sua popolazione. Gli spazi disponibili, da quelli di via Galvani al vecchio Mattatoio, dall'ex Campo della «Roma» ai giardini, piuttosto dissestati, di piazza S. Maria Liberatrice, sono lasciati al degrado e all'uso improprio. Soltanto le iniziative culturali e di solidarietà sociale e internazionale riescono ancora ad offrire, a tarda sera, colore e scopo a quegli spazi del mattatoio e del Campo Boario sui quali, da circa due decenni, l'Amministrazione Capitolina non riesce ancora a concretizzare un progetto credibile di pubblica utilità. Perché non fare un mercato metropolitano così come è in molte città d'Europa, attrezzato con impianti di refrigerazione e aerazione, nella vasta area di piazza S. Maria Liberatrice, restaurandovi sopra, ben curati, giardini pubblici in fondo da restituire piazza Testaccio - abbellita con aiuole, fontana centrale e spazio per iniziative spettacolari e culturali - al godimento degli abitanti? Piazza Testaccio tornerebbe ad essere il cuore pulsante, il salotto del quartiere, con i suoi bar e le sue pizzerie, la sua ricreativa vita serale, conferendo al quartiere una nuova dignità, una capacità di attrazione e di vita degni di un suggestivo angolo della nostra Roma.

Olivio Mancini

Domani a Massenzio ciclo cinematografico da Istanbul e dintorni

Immagini dalla Turchia

DANIELE COLOMBO

Cinque detenuti in licenza, il loro errare nel paesaggio di una Turchia povera ed oppressa, l'indimenticabile sequenza della traversata delle montagne innevate (un uomo tenta di impedire il congelamento del corpo della moglie colpendola violentemente con una frusta). Sono solo alcune immagini di *Yol*, il capolavoro di Yilmaz Guney che, in virtù del successo internazionale (ha vinto la Palma d'oro a Cannes nell'82), ha lavorato un primo approccio alla cinematografia turca e ha dato il via a una discreta diffusione delle opere del grande regista scomparso nel 1984. Tuttavia, fatta eccezione per Guney, il cinema turco ha sempre avuto difficoltà a raggiungere i mercati stranieri (ricordiamo solo la timida distribuzione di *Hotel Madrepatria* di Omer Kavur e il buon successo di *40 metri quadrati di Germania* di Tevrik Baser), anche perché la grande quantità dei film (in qualche caso più di 200 l'anno, una cifra enorme per un paese poco sviluppato) è ancora oggi costituita da film popolari che fanno il verso a prodotti di genere, e sono essenzialmente rivolti al mercato interno.

La produzione del cinema turco di qualità invece ha fatto registrare una ripresa proprio nel corso degli anni Ottanta, in coincidenza con una maggiore libertà espressiva conseguente alla riduzione dei vincoli della censura interna. Nonostante i bassi costi di lavorazione, molti film hanno abbandonato i titoli cliché, hanno trovato il modo di avvicinarsi alla realtà e di prestare maggiore attenzione a diversi ordini di problemi, non ultimo quello della condizione femminile.

Sono proprio queste le cosiddette «immagini dalla Turchia» - così si intitola la rassegna - raccolte in 14 film che hanno dato corpo alla proposta più coraggiosa della decima distribuzione di Massenzio (inizio a partire da domani sullo schermo piccolo, proiezioni in versione originale con sottotitoli per lo più francesi). Alcuni degli autori inseriti nella ricerca sono stati allievi di Guney: Zeki Oksun e Serif Goren (dei quali saranno presentati rispettivamente domenica e lunedì *Il fotatore* e *Polizia*) hanno curato le regie dei suoi film quan-

do questi era ancora in carcere. Altri fanno parte di generazioni più recenti o sono emersi in questo decennio e possono tutt'al più essere considerati i registi del dopo Guney.

Anche generi e tematiche dei film sono molto vari. Come *seta* di Bilge Olag è la storia di una prostituta che nel suo paese di origine viene considerata alla stregua di una persona qualunque. *Muhsin Bey* di Yavuz Turgul e *Dopo ieri prima di domani* di Nisan Akman trattano della vita nelle grandi città

con le loro tradizioni e i ritmi frenetici. *Non lasciarli sparare agli aquiloni* di Tunc Basaran è un film di sentimenti, ambientato però in un carcere femminile. Tra le opere meno sconosciute figurano due film di Atif Yilmaz (*Mine* e *Ah Belinda* entrambi in programma giovedì), uno degli autori più noti in Turchia, premiato anche a livello internazionale; *L'estate arida* diretto da Metin Erksan, unico fuori quota dell'intera rassegna, girato nel '63, Orso d'oro a Berlino nel '64, un clas-

sico del cinema turco; infine *Il guardiano*, a quanto sembra l'unico film sottotitolato in italiano, diretto da Ali Ozgenturk, anche lui allievo di Guney. Presentato al concorso a Venezia nell'85 *Il guardiano* è un adattamento di un classico della letteratura turca e tratta di un uomo semplice e disciplinato, maniacale nel rispetto delle regole, costretto a situazioni tragicomiche che lo porteranno ad una graduale ma inesorabile disgregazione dei rapporti familiari.



Una inquadratura dal film «Il guardiano» di Ali Ozgenturk. Sotto, una scena dal balletto «Malgré tout»



Un giro di ballo all'Eur

ROSSELLA BATTISTI

Vent'anni di attività a sfondo modern-jazz e un «look» ancora sgangherato: la Compagnia Italiana di Danza Contemporanea di Renato Greco ha fiato da vendere, se si considerano gli oltre 800 spettacoli che ha allestito in Italia e all'estero. Ad essi si andranno ad aggiungere anche le rappresentazioni nel nuovo spazio-danza nel Parco della Civiltà Romana all'Eur, dove stase-

scola insieme elementi di jazz e di tecnica classica. Un «im-pasto» omogeneo che è divenuto nel tempo un vero e proprio stile delle loro creazioni e la «marca» di scuola dei molti danzatori che provengono dal loro famoso Centro di Studi in piazza della Repubblica.

Nella manifestazione all'Eur, come previsti altri due balletti della Compagnia di Renato Greco: *Melodramma* e *Via bohemienne* (il 14 e il 15 settembre).

Luci della ribalta sui vicoli e sulle strade della città deserta

I garibaldini di Luigi Magni occupano piazza Caroli in nome del popolo sovrano e si aggirano tra le «false» popolane in costume e i veri bottegai di Campo de' Fiori in un'altalea di divertenti scenette romanesche, confondendo passato e presente. È solo uno dei tanti set cinematografici sparsi qua e là per le strade «solitarie» alla città, approfittando di una capitale deserta ancora per poco e temporaneamente libera dai caos e dal traffico quotidiano.

Via Giulia, Campo de' Fiori, Trastevere, ma anche l'insospettabile via Ostiense e l'algido Palazzo della Civiltà e del Lavoro sono diventati il palcoscenico preferito di attori e registi. Approfittando del panorama estivo e «desertico» della città, Luigi Magni, Christian De Sica, Carlo Verdone e altri hanno girato molti ciak dei loro film, indisturbati «ospiti» di vicoli privi di traffico. Almeno finché durerà agosto...

SABRINA TURCO

per girare un inseguimento, l'ultimo ciak del film della Gagliardo. Poi, il *Caldo soffocante* lascerà la strada per entrare in sala montaggio.

Attori e registi hanno preso d'assalto Roma anche nel giorno di Ferragosto, traendo spunto dal clima «desertico». Omelia Muti, Sergio Castellitto e Carlo Verdone (nei doppi panni di attore e regista) ne hanno approfittato per girare alcune scene del film *Stasera a casa di Alice*. La più fortunata dei tre è stata Omelia Muti, che per «provvidenziali» esigenze di copione doveva buttarsi nel refrigerante fontanone del Gianicolo, quasi un *re-make* della

«dolce vita». I più «accaldati» restano, invece, Alberto Sordi, Nino Manfredi ed Elena Sofia Ricci, interpreti del film di Magni, che sotto il sole di agosto sono costretti a indossare pesanti costumi stile Ottocento. Probabilmente non vedono l'ora di trasferirsi nelle frescure di Ferrara, dove si gireranno le ultime sequenze del film.

Ma i veri protagonisti della ribalta sono loro: vicoli e terrazze della capitale che proiettano e pannelli-reflettori illuminano dal ciglio della strada o dall'angolo nascosto di una piazza.

Persino il Palazzo della Civil-

Oriolo Romano anima settembre con Chopin

Sola soletta piazza Colonna propone uno dei pochi appuntamenti musicali della città stasera con lo spettacolo *Prima del silenzio* di Franco Di Dio con musiche originali per ensemble strumentale, canto e suoni elettronici di Andrea Verengia, mentre il Tempio rinnova a San Nicola in Carcere i suoi appuntamenti con il pianoforte romantico venerdì prossimo, alternando Brahms a Chopin attraverso Liszt.

Se la capitale d'estate è ancora avara di note, per gli appassionati della classica non resta che organizzare una bella gita fuori porta. A Oriolo Romano «checheggeranno» gli spartiti chopiniani dal 2 al 10 settembre con il quarto autunno musicale. Organizzato dall'associazione culturale dedicata all'illustre compositore polacco, il festival è diretto da Marcella Crudeli. L'inaugurazione

avverrà domenica a Palazzo Altieri alle 20.30 con il pianista Chen Rui-Bin, che eseguirà musiche di Beethoven, Ravel, Chopin e Stravinsky. Il 3 settembre si esibirà il duo pianistico Cristina Ariagno e Pierluigi Pugliese, mentre dal 4 al 7 settembre ogni serata sarà dedicata a tratteggiare il profilo musicale di un compositore contemporaneo (nell'ordine: Riccardo Piacentini, Irma Ravinale, Luciano Sampaoli, Sergio Prodi). L'8 settembre è la volta del pianista Giampaolo Stuanzi, il 9 di Enrico Vallone, e il 10 del duo Lucia Scoca (canto) e Tomasella Scambia (pianoforte).

Chi, poi, avesse nostalgia degli «incontri musicali» da poco terminati a Fiumi, può «consolarsi» con il quarto festival internazionale di chitarra che inizierà stasera sempre nella cittadina termale.

Una tragedia da Marcos a Cory Aquino

Debutta in «prima» assoluta a Todì il 31 agosto alle 19 (con repliche il 1 e il 2 settembre) lo spettacolo *L'uomo irrisolto*, ideato e diretto da Roberto Cavosi. Divisa in tre quadri, la commedia si svolge interamente nelle Filippine, dal 1985 a oggi, nel passaggio cioè dalla dittatura di Marcos al governo di Cory Aquino ed è dedicata a Padre Tullio Favali, missionario Pontificio Istituto Missioni Estere, assassinato a La Esperanza nell'aprile dell'85. Il contributo di pace dei missionari italiani e la loro lotta contro i soprusi nel Mindanao, regione dilaniata dalla guerriglia, li rende spesso vittime predestinate. Prendendo spunto dalla tragica morte del religioso, *L'uomo irrisolto* cerca di indagare - attraverso i sentimenti di cinque missionari - all'interno della coscienza del mondo occidentale, confrontata alla miseria e alla povertà del Terzo Mondo. Confronto che ogni giorno ci viene restituito dalla forte immigrazione di extracomunitari.

APPUNTAMENTI

Cineporto. Stasera il cartellone del cinema all'aperto prevede «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, in cui un diavololetto sprovveduto cerca protezione ed ospitalità presso un prete burbero e dubbioso. Dopo il concerto di musica africana del gruppo «Congo Tropical», seguirà la programmazione cinematografica con «Count-down dimensione zero» con Kirk Douglas, storia di un gruppo di militari che viene catturato, per effetto di una tempesta magnetica, nel pieno dell'attacco dei giapponesi a Pearl Harbor.

Estate d'argento '90. Continuano le iniziative culturali e ricreative della cooperativa «Arca di Noè», organizzate presso il Parco di Villa Gordiani fino al 15 settembre per gli anziani e i cittadini della VI Circoscrizione. Tutti i pomeriggi (dalle 17 alle 20, escluso sabato e domenica): proiezioni cinematografiche, concerti di musica classica e leggera, danza, giochi e animazione teatrale. Analoga iniziativa alla Palazzina Corsini di Villa Doria Pamphili organizzata dalla cooperativa «Nuova socialità» (musica classica, jazz, serate danzanti) e teatro, ore 17-19.30, fino al 15 settembre.

Musica al castello. Oggi per la rassegna jazz di Castel Sant'Angelo è di scena il trio di Eddy Palermo.

MOSTRE

Luigi Spazapan. 1889-1958. Oili, tempere, disegni, grafica e «Sermoni». Galleria Nazionale arte moderna, viale delle Belle Arti 131 m. Ore 9-18, martedì e venerdì ore 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

La Roma dei Tarquini, dipinti di Rubens e di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ingresso lire 12.000. Fino al 30 settembre.

Tadeusz Kantor. Dipinti e disegni: 1956-1990. «Spicchi dell'Est», piazza S. Salvatore in Lauro, tel. 654.56.10. Ore 12-20. Domenica e lunedì solo per appuntamento. Fino al 29 settembre.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè, 12; Latanzani, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labiciano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocelato, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

PISCINE

Sporting club villa Pamphili. via della Nocetta 107. Tel. 6258555. Immersa nel verde, la piscina è aperta con orario continuato dalle 9 alle 20, tutti i giorni escluse le domeniche. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, quello quindicinale di lire 120.000.

New green hill club. via della Bufalotta 663. Tel. 8190828. Centro sportivo all'aria aperta. Orario: dalle 10 alle 18. Per la piscina l'ingresso giornaliero è di lire 15.000, abbonamento mensile lire 300.000 e quindicinale lire 200.000.

Le magnolie. via Svedia 36. Tel. 5032426. Aperta dalle 9.30 alle 19. La piscina è circondata da un giardino e al bar ci si può ristorare con panini e bibite. L'ingresso giornaliero lire 15.000. Sabato e domenica lire 16.000.

Kurasaal. lungomare Luzzago Catulo (Ostia lido). Tel. 5670171. Piscina scoperta. Ingresso giornaliero lire 8.000, mensa 100.000. Orario: continuato dalle 9 alle 19.30.

Nadr. via Tomassini. Tel. 3013340. Piscina nel verde, aperta dalle 9 alle 17. Abbonamento mensile lire 135.000.

La Nocetta. via Silvestri 16. Tel. 6258952. Centro sportivo all'aperto. Abbonamento mensile lire 130.000 con l'uso dei campi da tennis e palestra. Orario: 9/20.30 (ser.), 9/19 (festivi).

La gioiella. lungotevere Thaon di Revel 7/9. Tel. 3933415. Piscina sicuramente diversa: all'aperto sulle rive del Tevere, gestita dal Circolo lavoro pubblici. È aperta con orario continuato dalle 10 alle 18. L'ingresso giornaliero è di lire 14.000.

Poggio dei Pini. centro sportivo in via Anguillarese, km 4,5 (Anguillara). Tel. 9995609 - 9995601. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Feriali L. 10.000, festivi L. 15.000.

RISTORANTI

Grone VI. vicolo Sinibaldi 2. Specialità: ravioli di pesce e coniglio tartufato. Tavoli all'aperto.

Cuccurucù. via Capopetri 10. A due passi da ponte Milvio, i tavoli si affacciano sul Tevere. Specialità romanesche: paste, minestre e baccalà. 35mila a persona.

Dolce vita. lungotevere Pietra Papa 51. Da poco ristrutturato, ripropone vecchie ricette «caserecche»: minestra di arzilla e piselli, tutti i giovedì gnocchetti. C'è anche il servizio pizzeria ed è aperto fino a tardi. 50mila lire a persona.

Camponecchi. piazza Farnese 50. Una buona carta dei vini in un ambiente elegante. Il prezzo è piuttosto elevato.

Vecchia Roma. piazza Campitelli. Piatti di qualità e menu fantastici. 60mila lire a persona.

Villa Paganini. vicolo della Fontana 28. Immerso nel verde della villa, dispone di una grande terrazza. Cucina internazionale. 60mila lire.

Al tocco. piazza Aurelio 7. Specialità toscane.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato il piccolo Massimiliano. Alla neo-mamma, Andriana Mandelli, amministratrice delegata di «Rinascita» e al neo-papà Riccardo Marinoni vanno i migliori auguri dell'«Unità» e di «Rinascita».

Culla. È piccola, bellissima e appena arrivata. È nata ieri Martina Fontana, a far compagnia al fratellino Simone che ne ha scelto il nome e non vedeva l'ora di vederla. Mille auguri alla mamma Pina De Biasis, al papà Luciano e ai due piccoli dal servizio politico, dalla cronaca e dalla redazione dell'«Unità» al gran completo.

Lutto. I funerali di Emilio Inghilesi si svolgeranno oggi alle 10 presso Marsciano in provincia di Perugia. Alla moglie Teresa Andreoli, consigliere comunale al Campidoglio, e al figlio Roberto si rinnovano le condoglianze da parte dei compagni, della sezione Latino-Metro e del sindaco Carraro, che ha inviato un telegramma di cordoglio.

IL PARTITO

Federazione Castelli: continua Festa dell'«Unità» di Nemi.

Federazione Civitavecchia: Chiude la Festa dell'«Unità» di Bracciano, continua Civitavecchia: ore 20 dibattito su «Un partito per la società che cambia» (M. Ottaviano, C. Dusemè).

Federazione Viterbo: continua la festa dell'«Unità» di Orte.

Festa dell'«Unità» del 26-8-90 a Ladispoli. Numeri della lotta ai estratti: 1) 09483, 2) 07400, 3) 01275, 4) 03626, 5) 04287, 6) 00574, 7) 08892, 8) 03182, 9) 04552, 10) 08970.